

Il determinante socioeconomico nel trend di prevalenza dei fumatori adulti del Lazio fra il 2008 e il 2013

Introduzione

Il Lazio è una delle regioni italiane con maggior prevalenza di fumatori. Valutare le eventuali modificazioni nel tempo sia dell'abitudine al fumo sia della composizione socio economica della prevalenza dei fumatori, costituisce elemento di conoscenza indispensabile per un'azione di contrasto etica ed efficace.

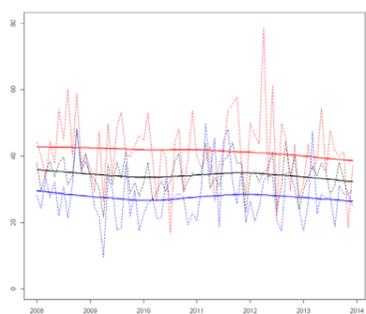
Materiali e metodi

- Negli anni 2008-2013 il sistema di Sorveglianza PASSI nel Lazio ha realizzato **18.678 interviste telefoniche**, somministrate ad un campione rappresentativo della popolazione regionale di 18-69 anni. Sulle interviste raccolte mensilmente, è stata condotta l'analisi delle serie storiche relative alle variabili fumatori, fumatori per condizione socioeconomica e fumatori per classi d'età.

Risultati - Uomini

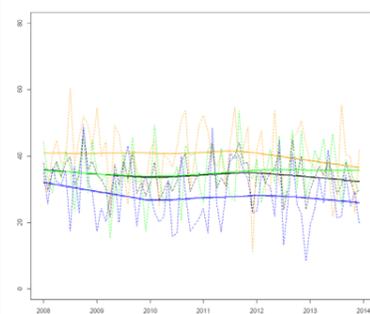
Tra gli uomini 18-69enni del Lazio, negli ultimi 6 anni si registra una **lieve ma non significativa diminuzione** dei fumatori (in media da 35,9% a 32,3%). Le serie storiche dei soggetti con alto e basso livello socioeconomico sono entrambe in calo, seppur non in modo significativo. Tra i due livelli socioeconomici si mantiene nel tempo una differenza maggiore di 10 punti percentuali. L'analisi delle serie storiche non mostra significative variazioni nelle diverse classi d'età.

Prevalenza di fumatori maschi per livello socio-economico
Dati PASSI 2008-2013. Regione Lazio



■ Nero: Totale maschi
■ Rosso: Maschi con livello socioeconomico basso
■ Blu: Maschi con livello socioeconomico alto

Prevalenza di fumatori maschi per classi d'età
Dati PASSI 2008-2013. Regione Lazio



■ Nero: Totale maschi (18-69 anni)
■ Arancio: 18-34 anni
■ Verde: 35-49 anni
■ Blu: 50-69 anni

Obiettivo

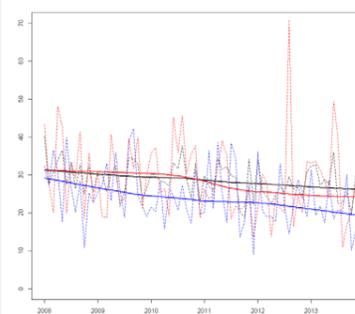
Analizzare il recente andamento della prevalenza dei fumatori nel Lazio per sesso e la distribuzione di tale andamento per condizione socioeconomica nella popolazione, valutando il contributo dei trend per classi d'età.

- È stato definito con **livello socioeconomico alto**, l'intervistato che ha dichiarato un alto livello d'istruzione (dipl. di scuola media superiore o laurea) e di non avere difficoltà economiche; con **livello socioeconomico basso**, l'intervistato che ha dichiarato un livello d'istruzione basso (fino al dipl. di scuola media inferiore) e di avere qualche o molte difficoltà economiche.
- L'analisi, realizzata con il software Stata 12.0, è stata condotta distintamente per genere su dati pesati. Per la stima della significatività del trend è stata utilizzata una regressione non parametrica con stimatori di *Cochrane-Orcutt*.

Risultati - Donne

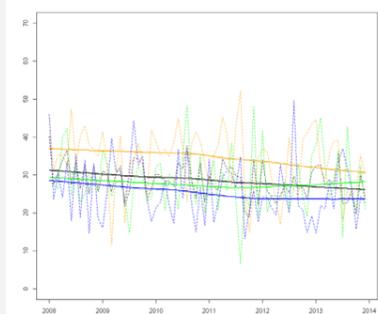
Tra le donne il **decremento** della serie storica totale è **significativo** (in media da 31,3% a 26,2%, $p=0.008$). Esaminando l'andamento della serie per livello socioeconomico, si nota che il calo è significativo nel gruppo di donne con alto livello socio-economico ($p=0,003$), mentre non lo è nel gruppo di donne con basso livello socio-economico. L'analisi delle serie storiche non mostra significative variazioni nelle diverse classi d'età.

Prevalenza di fumatrici femmine per livello socio-economico
Dati PASSI 2008-2013. Regione Lazio



■ Nero: Totale femmine
■ Rosso: Femmine con livello socioeconomico basso
■ Blu: Femmine con livello socioeconomico alto

Prevalenza di fumatrici femmine per classi d'età
Dati PASSI 2008-2013. Regione Lazio



■ Nero: Totale femmine (18-69 anni)
■ Arancio: 18-34 anni
■ Verde: 35-49 anni
■ Blu: 50-69 anni

Conclusioni

Il trend dei fumatori nel Lazio dal 2008 al 2013 evidenzia un calo lieve ma non significativo fra gli uomini, mentre **diminuiscono significativamente le fumatrici**. Fra queste, la diminuzione di prevalenza è sostenuta dal calo registrato fra le donne di alto livello socioeconomico ma non da quelle di basso livello.

L'analisi del divario socioeconomico nell'abitudine al fumo è un elemento fondante per interventi efficaci di promozione alla disassuefazione al tabagismo e per cercare di evitare l'ampliamento delle disuguaglianze correnti. Cogliere i processi di questo aspetto in archi temporali di pochi anni è essenziale per la programmazione e valutazione degli interventi di prevenzione.